

NOTIZIARIO

Milano - L'Accademia Mandolinistica del DL Civico il 15 corr. ha dato nel salone della « Filotecnica » un concerto sotto la direzione del m° Farsora. I valenti esecutori hanno seguito un ricco programma con musiche di Verdi, Pergolesi, Puccini, Wolf-Ferrari, Mozart, Haydn, Massenet e dello stesso direttore m° Farsora che hanno ottenuto il più vivo successo. Il concerto si concluse con una brillante esecuzione della sinfonia della *Gazza Ladra* Rossini che l'orchestra dovette ripetere per generale richiesta.

Nell'intervallo il chitarrista Gamberti riscosse vibranti consensi nell'esecuzione di noti brani di Tarrega, Vinas, Sorrosal e, come si insistente richiesto, nella produzione di un pezzo dell'op. 10 di Scarlatti.

© L'Orchestra del DL Rinaldi, per analogo invito ricevuto dalla locale Sez. della « Dante Alighieri », prenderà parte ad una manifestazione patriottica che avrà luogo al teatro Nazionale il 28 corr. mese.

L'orchestra sarà diretta dal m° Rinaldi, oramai completamente ristabilito in salute. Questa la ripresa ha dato luogo ad una festa sociale durante la quale lo stesso m° Rinaldi sono state conferite una targa ed un'artistica argamena con lusinghiera dedica.

© Alle recenti rappresentazioni del *Barbiere di Siviglia* di Paisiello da Scala ha collaborato nella grande orchestra il noto mandolinista Fiore Mario eseguendo la nota *Serenata* Lindoro con accompagnamento clavicembalo.

© Il valoroso mandolinista Giuseppe Brigati diplomatosi alla nostra Accademia, il 5 giugno darà un breve concerto nelle eleganti sale del Liceo Femminile. Il programma comprende due brani di Chopin e della e le composizioni originali « *Bugno amoroso* » di Amadei e la « *Parcarola* » di Norsa, tutti con accompagnamento di piano.

Rho - Una scuola di strumenti plettro e di chitarra è stata costituita dal locale DL Comunale. L'insegnamento di detti strumenti è stato affidato al m° Cipriano Cerri.

Torino - Lietissimo successo ha portato l'orchestra del DL Stipel in un recente suo concerto nella propria sede. Il direttore m° Bonatti è distinto anche come valente chitarrista.

Ivrea - Un nuovo gruppo mandolinistico istituito dal DL Comunale,

ha offerto il suo primo saggio con un pubblico concerto. Il complesso ha incontrato il pieno favore di un uditorio numeroso.

Casalmongferato - Il DL Comunale ha deliberato di costituire la sezione orchestra a plettro.

Genova - La Sez. « Il Plettro » del DL Ballerini ha riscosso un nuovo successo con un concerto al DL Ansaldo. Sotto la direzione del m° Mizzon il gruppo ha infatti eseguito scelti brani che il numeroso uditorio ha applaudito col consueto entusiasmo.

Imperia - Al teatro Cavour ottenne vivo successo il locale Gruppo mandolinistico « Rubaud » eseguendovi due concerti per la Giornata del Soldato.

Rovigo - L'Orchestra « Regina Margherita » di Ferrara ha offerto un grande concerto al Cinema teatro Apollo dove ha svolto un ricco programma sotto la direzione del m° Fornasari. Una grande folla di spettatori ha tributato ai valenti esecutori accoglienze festosissime.

Ferrara - All'Istituto Umberto I° fu molto festeggiato il chitarrista Leonida Squarzone, nostro diplomato, per l'ottima riproduzione di scelti brani di Mozzani, Terzi e Tarrega. Era presente anche il Podestà della città.

Bologna - Vivi consensi ha riscosso l'orchestra mandolinistica del DL Giordani con un concerto benefico tenuto dalla medesima nel Salone dei Sordomuti. Lo ha diretto il m° Anzola.

Firenze - Dai giornali fiorentini apprendiamo che alla tradizionale Festa del Grillo alle Cascine parteciperà anche un'orchestra a plettro della città.

Siena - In occasione dei festeggiamenti per la celebrazione del 3° Annuale della fondazione dell'Impero, l'Orchestra a plettro « Senese » ha dato un riuscito concerto con musiche di Verdi, Berruti, Schubert, Di Capua, Gastaldon ecc. La *Nazione* ha elogiato l'attiva opera del direttore m° Alberto Bocci.

Roma - Apprendiamo da buona fonte che il vecchio gruppo « Mandolinisti Romani » sta per ricostituirsi « su nuove basi e sotto nuova direzione ».

© Al Lyceum ha avuto vivo successo la riproduzione del noto *Quintetto in do magg.* di Boccherini per archi e chitarra. Vi ha validamente collaborato il chitarrista nostro diplomato prof. B. Diponio.

CONCERTI PER RADIO

Il 7 corr. nel primo orario serale abbiamo riudito con piacere l'Orchestra Senese in un ottimo programma comprendente musiche di Mastelli, Schubert, Rossini, Frontini e Gargano. In un prossimo concerto, sempre diretto dal maestro Bocci, il valoroso complesso trasmetterà la nota *Fantasia* di Manente, *Tramonto d'autunno*, di nostra edizione.

© Anche il DL Frosini di Pistoia diretto dal m° Marino, il 21 corr. ha trasmesso un nuovo concerto il cui programma recava la *Serenata amorosa* di Gnaga, l'Int. *Nell'Oasi* di Marti, l'*Idillio primaverile* di Berruti, una *Serenata campagnola* di Ieri e il *Canto degli angeli* di Sartori.

© Il chitarrista prof. Diponio ha eseguito all'Eiar di Roma diversi concerti speciali. Nei suoi interessanti programmi era compresa anche la bellissima sua *Tarantella* (Op. 1) di nostra edizione.

© Alla staz. Radio polacca sono stati eseguiti i seguenti brani di nostra edizione per M° e C.: *Valzer-Intermezzo* di Amadei, *Pioggia d'Oro* di Alfieri e *Zingaresca* di Savini. Esecutori il mandolinista E. Walkowiak ed il chitarrista B. Kliszewski.

Mandolinisti! Chitarristi!

Propagandate l'abbonamento a "Il Plettro,"

Nuove pubblicazioni nostre per Chitarra sola

PRIMA PICCOLA RACCOLTA DI PEZZI FAVORITI

Contiene: a) *Coletta - Damine incipriate*, Intermezzo; b) *Fra Cassio - Tre coserelle*; c) *Fornieris - Plenilunio*, Aria con variaz. a tremolo; d) *Murtula - Minuetto*; e) *Fortea - Studio poetico*; f) *Tar-ragg - Canzone Asturiana*; g) *Coletta - Allegro Fante*, Marcia.

Prezzo netto per i nostri Abbonati L. 5

Chi scrive alla nostra Direzione chiedendo risposta, è pregato mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cent. 50.

Il mezzo più semplice e più economico per effettuare un versamento (per abbonamenti, commissi ecc. è quello di depositare l'ammontare presso un Ufficio postale qualunque affinché ne sia accreditato il nostro C/C Postale N. 3/16949 MILANO

Alessandro Vizzari, Direttore responsabile
Prem. Tipografia G. Biancardi - Lodi



Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI
ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20
ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) L. 30
(Si spediscono gli arretrati)

Spedizione in A. P. Redazione e Amministrazione: MILANO - Via Castel Morrone, 1

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

ORGOGGIO E GRATITUDINE
per l'esito della nostra "II.ª Accademia"

Il mandolinista Oscar Sebastiani, recentemente diplomato alla nostra « II.ª », ci ha inviato il seguente articolo, che, meglio di ogni nostro commento, riassume in modo veramente degno la soddisfazione e la gratitudine dei partecipanti alla nostra ultima manifestazione. Alle nobili parole del Sebastiani facciamo seguire anche alcuni giudizi in merito alla nostra iniziativa, scelti fra i tanti pervenuti al nostro Direttore dopo la conclusione della medesima.

Il mandolinismo, nella ultima trentennale sua vita ebbe ed ha, come tutte le grandi idee, la sua bandiera. Il periodico *Il Plettro* la tiene spiritualmente garrita al vento, e, attorno ad essa, come in un cenacolo di devotissimi affiliati, una piccola folla di amatori si tiene avvinta. Così, sempre con la fede indistruttibile rivolta a mete luminose, essa stringe a sé il delicato strumento e con l'anima e la passione, oltre che col plettro o col pizzico, lo fa cantare per il suo cuore e per gli amatori che sappiano comprenderlo!...

Quella piccola folla, dopo gli anni — « non affatt » trascorsi invano — parve disperdersi e poi ricomporsi: taluni scomparvero, e per sempre, (pionieri, artisti, appassionati); gli altri incitarono con l'esempio i predisposti, riuscendo vari di essi a sostituire degnamente gli scomparsi.

Chi, scettico, guardi fra gli « ultimi », vi troverebbe i tenaci degli anni decorsi. Si chiederà allora se la « tendenza mandolinistica » non sia, come tutte le più belle arti, fonte di passione inesauribile che nella vita non cede il tempo!

La folla dell'austera Sala Sammartini di Milano, vedendo ed udendo nelle sere del 16 e 23 aprile scorso i diciannove diplomati della « II.ª Accademia » de *Il Plettro* e acclamandone le esibizioni offerte a coronamento delle severe prove già dai medesimi sostenute nelle Aule

del Lyceum « Politti » innanzi alle autorevoli Commissioni giudicatrici, avrà certo notato come fra i diplomati non vi siano stati soltanto degli imberbi, ma pure uomini maturi, tutti intenti a dimostrare quali siano le possibilità di questa nostra Arte, sviluppata e diffusa in lunghi anni di tenace, convinta ed appassionata propaganda.

Ecco perchè la II.ª Accademia, se ha costituito il più ambito orgoglio per coloro che vi presero parte, ha lasciato orme significative nel cuore degli amatori e speranze promettenti all'ulteriore divenire dell'arte mandolinistica e chitarristica.

OSCAR SEBASTIANI

Dal M° Comm. A. Bossi, membro della C. E.:
« *Vivi rallegramenti pel successo della II.ª Accademia da Lei ottimamente organizzata...* »

Dal Dott. Comm. Murtula, membro della C. E.:
« *...lo penso che la tua opera non morrà e che il tuo nome rimarrà senza rivali nel tempo, come quello di un geniale quanto tenace assertore della nostra Arte.* »

Dalla Prof. Gasparotto del Lyceum Politti: « *E' con spirito cameratesco che ho assistito alla continua, rapida e confortante evoluzione dell'arte chitarristica, che i più grandi Maestri del passato non disdegnarono, e che i più forti e coraggiosi pionieri hanno saputo trasmettere ai realizzatori dei loro sforzi...* »

Dal m° Da Novaro, mandolinista diplomato: « *...Permane ancora viva nell'animo mio la be la manifestazione di stima e di simpatia fattami al Concerto serale alla Sala Sammartini. A Lei egregio e caro Cavaliere che ne è stato l'animatore e l'ideatore, porgo di tutto cuore i sensi della mia grande riconoscenza e gratitudine.* »

Dal M° Marani, diplomato di mandolino: « *...Sono pienamente soddisfatto d'aver fatto parte della II.ª. perchè ho potuto avere la prova palmare della passione, competenza e soprattutto dell'amore che anima Voi, intrepido Direttore, che da tanti anni lottate senza perdere la fede. Per questo io Vi ammiro augurando che il Vostro sogno, che è anche il nostro di appassionati cultori, si avveri...* »

Dal chitarrista diplomato L. Squarzone: « *...L'interna mia soddisfazione servirà a spingermi verso mete sempre più considerevoli...* »

INTERMEZZO-GAVOTTA

A. AMADEI
Op. 247

TEMPO DI GAVOTTA

MANDOLINO

CHITARRA

MINUETTO

PER CHITARRA

D. PRAT

All'amico chitarrista FEDERICO GALIMBERTI

PRELUDIO

G. FERRI (op. 32)

CHITARRA

M. 108 = 

TRIO 

Dal $\text{\$}$ al Fine

ANDANTE 

f 

a tempo - sostenuto sentito il canto 

f rall. espress. 

Il Programma musicale del VII raduno de "La Chitarra,"

delle due Serate Accademiche alla Sala Sammartini

Per soddisfare il legittimo interesse dei nostri lettori, diamo qui di seguito il promesso elenco dei pezzi eseguiti dai nostri diplomati nei due « Concerti-saggio » alla Sala Sammartini a conclusione della nostra « II^a Accademia ».

Nella serata del 16 aprile, dedicata ai *Mandolinisti* furono eseguiti: (a fianco del nome del pezzo segniamo quello dei rispettivi esecutori)

1) Amoro, *Polacca di Concerto* e *Calace*, *Bolero*, eseguiti da Oscar Sebastiani, accompagnato al pianoforte dalla Prof. Virginia Rollo; 2) Marani, *Pensiero Medioevale* e *Chaminade*, *Serenata Spagnuola*, eseguiti dal M^o Marino Marani, con accompagnamento di piano della Prof. Carla Rognoni; 3) Wieniawsky, *Celebre Mazurca*, eseguita dal Rag. Umberto Quaranta, con accompagnamento del chitarrista G. Cerato; 4) Chopin-Sarasate, *Notturmo* in mi b, e *Drda*, *Serenata a Kubelich*, eseguiti dal mandolinista Giuseppe Brigati con la collaborazione della pianista Prof. Teresita Morelli; 5) Calace, *1^o Tempo del Concerto N. 1* e *Schumann Sogno*, eseguiti dal mandolinista Erm. Da Novaro con la collaborazione al piano della prof. Wanda Spallarossa. I medesimi a grande richiesta dell'uditorio, hanno poi eseguito la *Fantasia poetica* pure di Calace.

Nella serata dei *Chitarristi* del 23 stesso mese sono stati eseguiti: 1) Tàrrega, *Lacrime*, dal chitarrista G. Buttaroni; 2) Giuliani, *Andantino grazioso*, dal C. A. Tempestini; 3) Terzi, *Sera di maggio*, *Barcarola* e *Tàrrega*, *Gavotta*, dal C. Renzo Chioldi; 4) Sor, *La Cuccia* e *Valzer*, dal C. F. Craveri; 5) Mertz, *Preghiera* e *Ferrer*, *Danza delle Najadi*, dal C. L. Girelli; 6) Carcassi, *Capriccio*, e *Tàrrega*, *Ricordi di Alambra*, dall'ing. comm. G. Pagliari; 7) Sor, *Andante largo* dell'op. 5 e *Andante* dell'op. 43, dal C. A. Barbieri; 8) Terzi, *Sera di Maggio*, e *Carcassi*, *Studio*, N. 25 dell'op. 60, dal C. Leonida Squarzone. Per insistente richiesta di bis quest'ultimo ha poi eseguito un brano di Vinas.

Al presente numero va annessa una Tavola fuori testo con le fotografie dei nostri 19 nuovi Diplomatici.

Due soli quartetti al Concorso di Pavia

Il Dopolavoro Provinciale di Pavia ci informa che al Concorso da esso indetto per il 30 aprile su 6 complessi iscritti si sono presentati solo due quartetti che vennero premiati come segue: 1^o Premio al Quartetto del D.L.C. di Voghera. 2^o Premio al Quartetto del D. L. Snia di Pavia

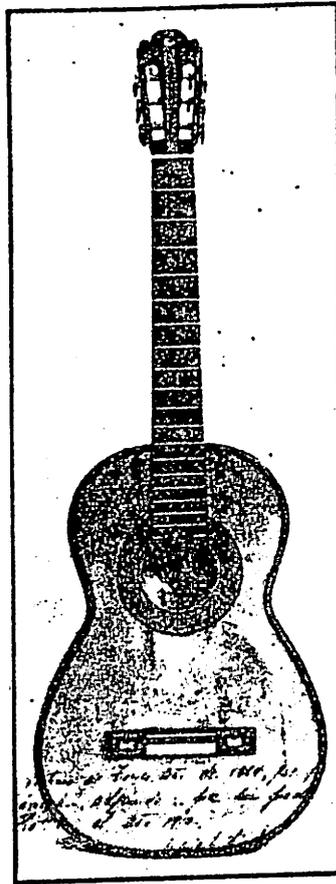
La C. E. si è compiaciuta per la buona prova fornita dal Quartetto di Voghera e per la buona volontà dimostrata da quello di Pavia.

Circa il mancato intervento degli altri quattro complessi iscritti ci risulta che è dipeso da motivi « documentati ».

Ci mandano da Torino, 21 maggio (per espresso):

Indetta da « La Chitarra » ha avuto luogo oggi la « VII Giornata chitarrista » che si è svolta nel salone del Dopolavoro Aziendale S. I. P. alla presenza di uno stuolo numeroso di partecipanti venuti dalla Provincia e da altre città dell'alta Italia. Nella mattinata si sono discussi importanti argomenti posti all'ordine del giorno, tra cui figurava la commemorazione di Ferdinando Sor, del quale ricorre quest'anno il primo centenario della sua morte. Si è inoltre deliberato che il futuro raduno chitarristico abbia luogo a Milano. Nel pomeriggio si è svolto un programma variato di solisti, ed un numero di assieme di 25 chitarre. Infine alla sera, sempre nello stesso locale, il chitarrista Carlo Palladino ha tenuto l'annunciato concerto con un attraente programma che degnamente concluse la simpatica manifestazione chitarristica.

Una chitarra "Torres" all'asta a Buenos Aires



Da Buenos Aires ci informano con lettera inviata per « Posta aerea » che a cura di uno speciale comitato il 22 giugno p. v. verrà colà messa in vendita all'asta pubblica, con una base prezzo di circa Lit. 8000, una chitarra del celebre liutaio spagnolo Antonio Torres, costruita, pare, a Siviglia nel 1864.

Detta chitarra, della quale diamo qui accanto la fotografia, è accompagnata da opportuna documentazione per accertarne la sua autenticità.

La chitarra in parola, secondo una nota manoscritta segnata sulla fotografia, sarebbe stata acquistata dal celebre chitarrista Francisco Tàrrega, intermediario il M^o Domingo Prat.

A titolo di curiosità aggiungiamo che una chitarra

« Torres », nel 1929 è stata posta in vendita a Barcellona al prezzo di 45.000 pesetas, e che a Parigi, nello stesso anno, la Casa Rowies possedeva un altro esemplare valutato 100.000 franchi. È noto tuttavia che molti altri strumenti del rinomato liutaio suddetto si trovano attualmente in possesso di valentissimi chitarristi ed amatori, specialmente tra gli argentini. Il liutaio Torres è morto nel 1817 a 75 anni.

La Chitarra in Argentina

Da alcuni anni lo studio artistico della chitarra in Argentina ha acquistato un notevole incremento, grazie soprattutto alle visite periodiche di alcuni insigni concertisti spagnoli: come Andrea Segovia, Regino Sainz de la Maza, Emilio Pujol, il rampollo Llobet, la Robledo, ecc.

Non si creda, nondimeno, che l'amore e la disposizione del popolo Argentino per la chitarra sia recente; al contrario e sino dai tempi più remoti della sua storia, troviamo che giammai mancò nella casa antica il caro e nobile strumento, l'istrumento nazionale per eccellenza.

La chitarra servi al cantore errante nella immensa « Pampa », per cantare le sue strofe; e fu essa pure che ispirò i nostri caratteristici poemi nazionali, per gli squadroni di cavalleria, i quali combattevano per la organizzazione del paese, come una fanfara leggendaria che lasciava « los gauchos » alle più sorprendenti imprese eroiche.

Di modo che quello che accadde più tardi fu un periodo evolutivo per lo studio della chitarra. Si passò, dallo studio semplice e limitato a scarsi mezzi, ad un altro più completo e quindi più efficace; al vecchio sistema venne sostituito quello dalle forme tecniche più moderne e scientifiche, in modo che lo studio della chitarra veniva portato al rango dell'autentica arte musicale.

Prima dell'arrivo della Scuola di Tàrrega nella Repubblica Argentina, la chitarra si utilizzava per rallegrare gli uditori grandi e piccoli, con pezzi di genere classico, o per accompagnare gli assoli o le « Cantate » cui erano tanto dedicati i nostri antenati. Vi furono con anticipazione, è vero, alcuni buoni chitarristi e maestri della vecchia scuola, che mantennero il sacro fuoco dell'amore per questo strumento: come D. Giovanni Alais, Gaspare Sagreras, ecc. Però i loro successi rimanevano limitati alle possibilità offerte dagli antichi loro sistemi seguiti per l'insegnamento del nostro caro strumento.

Pertanto, la novità dalla scuola di Tàrrega e l'accettazione entusiastica di questa da parte di tutti gli amanti della chitarra, hanno destato nella società argentina una corrente straordinariamente favorevole allo studio serio della chitarra, così che oggi quando si progetta in una famiglia lo studio della musica per i figli, non manca la chitarra nella lista degli strumenti preferiti.

Perchè? Semplicemente perchè ora si conosce meglio la sua storia, e anche per-

chè l'istrumento si sente ora suonato da mani maestre.

Tutto ciò per dedurre la facile considerazione che anche lo studio della chitarra può condurre a vantaggi artistici e materiali, quando si abbiano s'intende buone disposizioni ed adeguati requisiti per imporsi all'attenzione del pubblico.

Le stesse autorità della Nazione hanno compreso ed apprezzato questo desiderio della collettività, creando la cattedra di chitarra nei Conservatori Nazionali e Municipali di Buenos Aires.

Fra i numerosi insegnanti si contano ora a B. A. parecchi buonissimi elementi, tra cui sono l'eminente maestro D. Domenico Prat, che fu discepolo dell'indimenticabile concertista D. Michele Llobet, e che da molti anni risiede in questa città, dedicato completamente all'insegnamento e dei cui risultati fanno fede i concerti dei suoi numerosi alunni, taluni dei quali vengono considerati come vere rivelazioni. È giusto nominare pure, e specialmente, gli egregi maestri Antonio Siniopoli, Giulio Sagreras, Ilario Leloup ecc.

Quanto a concertisti, il primo posto spetta all'esimia chitarrista Signorina Maria Luisa Anido, la cui fama ha passato le frontiere della nostra terra e il cui nome è stimato nei maggiori centri artistici di tutto il mondo. Infatti, Maria Luisa Anido, è oggi la concertista impeccabile, che possiede la tecnica più sicura e brillante che si possa desiderare. Per le sue mani, di un'agilità meravigliosa, non ci sono difficoltà insormontabili. I passaggi più difficili, le esecuzioni più complicate, che mettono in serio imbarazzo i maestri meglio preparati, non hanno per essa alcuna importanza.

A queste eccellenti condizioni di tecnica, va poi unita una squisita sensibilità di interpretazione. La sua versione musicale, sempre espressiva e fluida, manifesta chiaramente la sua robusta personalità artistica, che già si può considerare come indipendente da ogni estranea influenza.

Vi sono nella Capitale Argentina altre buone concertiste di chitarra, come le signorine Consuelo Mallo Lopez, Elsa Molina, Maria Funes, Maria Antola, ecc.

Tutto ciò ci autorizza a dire che Buenos Aires è oggi il miglior centro degli studi chitarristici, dal quale usciranno, certamente, i grandi esecutori, che, come gli alunni dell'immortale maestro Tàrrega, manterranno ben alto il prestigio di questo mirabile strumento.

Buenos Aires, Febbraio 1939.

Secundo N. Contreras

(Traduz. della Prof.^a Giuseppina Bignami Ferrari)